

DOMANDE E RISPOSTE SU RIFORMA E CONTRORIFORMA

1. DEFINISCI IL TERMINE “INDULGENZA” E SPIEGA COSA SI INTENDE CON “SCANDALO DELLE INDULGENZE”.

Con il termine “INDULGENZA PLENARIA” si intende la **diminuzione della pena temporale** cioè del periodo da trascorrere in Purgatorio che l'anima deve subire in proporzione ai peccati commessi in vita.

Viene **concessa dalla Chiesa in occasione di particolari circostanze** (come l'Anno Santo, proclamato dal papa in genere ogni 25 anni). Può essere ottenuta anche per i defunti (morti) per ridurre la loro pena temporale in Purgatorio. Per ottenere l'indulgenza plenaria, è necessario seguire le condizioni e le modalità stabilite dalla Chiesa Cattolica.

Nel **1517 Papa Leone X (10°)**, per **raccogliere il denaro** necessario alla costruzione della **cupola di San Pietro a Roma**, promosse (sponsorizzò) la **raccolta di elemosine in cambio di indulgenze**. In pratica, una vera e propria vendita delle indulgenze: in cambio di denaro il Papa quindi prometteva uno sconto sul tempo da trascorrere in Purgatorio! I predicatori così si impegnarono al massimo per aumentare le vendite e spesso abbandonarono ogni scrupolo. **Giunsero perfino a sostenere che, per la salvezza dell'anima, fosse sufficiente pagare**, dimenticando la necessità del pentimento e della confessione o addirittura che bastasse pagare per ridurre la pena delle anime che si trovavano già in Purgatorio: “Quando un soldino nella cassa balza, un'anima dal Purgatorio balza!”. Questo fu uno scandalo che indignò moltissimo il monaco tedesco Martin Lutero.

2. CHI ERA MARTIN LUTERO?

Martin Lutero era un monaco cattolico e teologo tedesco, conosciuto principalmente come riformatore religioso e iniziatore del Protestantismo. Nato nel **1483**, in piccolo centro minerario della Sassonia in Germania. Lutero fu un presbitero agostiniano e docente universitario. La sua famiglia era modesta ma non povera. Il padre era proprietario di una piccola miniera. Lutero studiò lettere e diritto ma alla fine decise, nel 1505, a causa di una profonda crisi religiosa, di farsi monaco agostiniano; nel 1507 Lutero venne consacrato sacerdote deludendo così le aspettative di suo padre. A Lutero vennero affidati molti incarichi importanti di predicazione e di rappresentanza. Nel 1510 venne mandato anche a Roma presso la sede pontificia per svolgere alcuni incarichi e ne rimase sconvolto dal degrado del clero e dalla vendita delle indulgenze. La paura costante che aveva del peccato e del

timore di Dio lo portarono ad uno scontro con la Chiesa di allora corrotta e sulla via del peccato.

3. COSA SONO LE 95 TESI?

Le **95 tesi in latino**, affisse alla porta della chiesa di Wittenberg nel **1517** dal monaco M. Lutero; sono un documento formato da **95 affermazioni** in cui spiegava le sue idee su come doveva comportarsi il clero, espone le sue idee sulla religione, sul valore e l'efficacia delle indulgenze, il rapporto che i fedeli dovevano avere con Dio, criticò anche con forza le tasse eccessive che la Chiesa di Roma pretendeva e molto altro. Questi argomenti garantirono un successo straordinario a Lutero e in pochi mesi le Tesi furono stampate in moltissime copie e diffuse in tutta la Germania. Nel 1517 le Tesi di Lutero crearono scalpore in Germania ma non allarmarono eccessivamente il Papa. Negli anni successivi, però, Lutero andò ben oltre la semplice denuncia dello scandalo delle indulgenze.

4. SECONDO LUTERO IL CRISTIANESIMO ANDAVA RIFORMATO SULLA BASE DI TRE PRINCIPI, ELENCAI E SPIEGALI BREVEMENTE.

Martin Lutero nel 1520 pubblicò **tre libri** in cui metteva in discussione i principi del cattolicesimo. Secondo Lutero, la Chiesa di Roma aveva tradito il Vangelo. Il Cristianesimo andava riformato sulla base di **tre principi**:

- **il principio del libero esame OVVERO l'autorità della Sacra Scrittura:** i cristiani hanno il diritto e il dovere di esaminare liberamente la Bibbia da soli cioè di interpretarla senza l'aiuto dell'insegnamento della Chiesa (sacerdoti), ma seguendo soltanto la propria coscienza. Sulla base di questo principio Lutero riconobbe il valore solo di **due dei sette sacramenti: il Battesimo e la Comunione**, gli altri erano stati inventati dalla Chiesa.
- **Il principio della giustificazione mediante la fede:** sosteneva che la salvezza dell'anima **non** poteva essere ottenuta attraverso le opere o le buone azioni, **ma** solo attraverso la fede in Gesù Cristo si può ottenere la salvezza. Secondo Lutero, **l'uomo non è libero**, è portato a fare il male, a meno che Dio non intervenga decidendo di salvarlo. Il dono con cui Dio può salvare un uomo dall'Inferno è la fede. Solo la fede consente all'uomo di salvarsi, non le opere buone che fa seguendo gli insegnamenti dei Vangeli e gli insegnamenti della Chiesa (le opere buone fatte dall'uomo esteriore però, aiutano l'uomo interiore a seguire la via della fede ed a regolarsi nella vita sociale).

- **il principio del Sacerdozio Universale dei credenti:** affermava che tutti i credenti avevano un ruolo sacerdotale (in quanto tutti avevano ricevuto il Battesimo) e potevano avvicinarsi direttamente a Dio senza la mediazione di un prete o di altri intermediari. Tutti i credenti sono sacerdoti di se stessi. Lutero abolì il sacramento dell'ordine e perciò la figura stessa del sacerdote. Ammetteva invece la presenza di **semplici pastori**: sono semplicemente delle persone a cui la comunità affida il compito di organizzare i riti religiosi. Come tutti gli uomini, dunque, possono sposarsi: Lutero stesso si sposò ed ebbe sei figli.

5. QUALI RIVOLTE VI FURONO NEL PERIODO DELLA PREDICAZIONE DI LUTERO?

Nel periodo della predicazione di Lutero vi furono delle **rivolte** in quanto le sue idee vennero viste non solo come portatrici di cambiamenti religiosi ma anche come un'occasione per difendere i propri interessi e i propri diritti, infatti tutti avevano degli interessi da difendere, sia i **principi tedeschi** (che volevano liberarsi dell'imperatore), sia la **piccola nobiltà** (che volava i beni della Chiesa), sia i **contadini** (che erano ridotti in miseria).

Si ribellò per prima la piccola nobiltà. Fu la cosiddetta **Ribellione dei Cavalieri (1521-1522)**. Questa ribellione fu violentemente repressa da una Lega di principi e di vescovi. Le pretese della piccola nobiltà furono così definitivamente sconfitte. Ancor più violenta fu la **Rivolta dei Contadini**. Essa si scatenò nelle campagne fra il **1524 e il 1525**, convinti di avere l'appoggio di Lutero quando invece non era così (lui non aveva mai affermato di voler cambiare l'ordine sociale o di non approvarlo!).

6. IN CHE ANNO FU FIRMATA E COSA SANCISCE (stabilisce) LA PACE DI AUGUSTA?

PREMESSA:

Nella **parte settentrionale della Germania** il protestantesimo si affermò rapidamente. I principi di quelle regioni ne approfittarono per impadronirsi delle proprietà ecclesiastiche ma non tutti i principi abbracciarono la fede protestante, molti rimasero Cattolici. **Carlo V** tentò più volte di superare questa divisione attraverso il **dialogo**, ma alla fine scoppiò una guerra. Nonostante la vittoria di Carlo 5° i principi tedeschi **anche dopo la sconfitta rifiutarono di rinunciare alla loro nuova religione. Alla fine Carlo V dovette accettare un compromesso** che però rappresentò la sconfitta della sua politica.

QUINDI:

Carlo V firmò la **Pace di Augusta**; essa fu firmata **nel 1555**. La Pace stabiliva che:

1. i principi erano liberi di scegliere tra religione Cattolica o Protestante;
2. i sudditi di ogni regione tedesca, invece, dovevano seguire la religione scelta dal proprio principe oppure emigrare (andare via).

La pace di Augusta, dunque, determinò la **divisione della Germania** in Stati Cattolici e Protestanti.

7. CHE COS'È L'INDICE DEI LIBRI PROIBITI?

Durante l'età della Controriforma Cattolica (La Controriforma, talvolta definita anche Riforma Cattolica, fu la reazione della Chiesa cattolico-romana alla Riforma protestante → Concilio di Trento 1545-1563), vi fu una forte **intolleranza religiosa** soprattutto con **Papa Paolo 4°**. In quel periodo fu istituita la **Congregazione dell'Indice dei libri proibiti**, che doveva individuare i testi ritenuti eretici e impedirne la pubblicazione. I libri ammessi dalla Chiesa dovevano avere l'approvazione dell'autorità ecclesiastica, espressa con la **dicitura "imprimatur"**, che significa «si stampi». Nel **1559** la **Congregazione pubblicò l'elenco dei libri proibiti**: la loro vendita venne vietata; chi li possedeva già doveva consegnarli alla Chiesa affinché fossero bruciati. L'indice però non si limitò a condannare i libri degli eretici. Vennero vietate anche tutte quelle opere che apparivano indecenti o poco rispettose dell'autorità della Chiesa. L'Indice dei libri proibiti fu abolito da Paolo VI (6°) nel 1965.

8. IN CHE PERIODO INIZIÒ E FINÌ IL CONCILIO DI TRENTO E COSA STABILÌ?

Il Concilio di Trento iniziò a Trento. Fu un Concilio Ecumenico della Chiesa Cattolica convocato per reagire alla diffusione della Riforma Protestante in Europa, inizialmente non vi aderirono molti vescovi. Si svolse in tre momenti separati **dal 1545 al 1563**, con interruzioni. Il Concilio produsse una serie di affermazioni a sostegno della dottrina Cattolica che Lutero contestava. Con questo Concilio la Chiesa Cattolica rispose alle dottrine del Calvinismo e del Luteranesimo. Il Concilio stabilì, in particolare, che:

- la Bibbia, le Sacre Scritture e la tradizione erano entrambe fonti di autorità nella Chiesa;
- che tutti e sette i sacramenti erano necessari per la salvezza;
- che solo la Chiesa aveva l'autorità di interpretare le Scritture;
- che la lingua ufficiale sarebbe rimasta la lingua latina per le sacre scritture ad eccezione della predica in volgare;
- che le opere buone servivano per aiutare l'uomo per la salvezza dell'anima;
- che i santi e la Vergine erano e sono figure fondamentali ed esempi importanti per la vita di un fedele;
- che le immagini sacre nelle chiese erano fondamentali per apprendere la dottrina;
- Inoltre, il Concilio stabilì anche la creazione di seminari per la formazione dei sacerdoti;
- si stabilì la pubblicazione di un catechismo per l'insegnamento della dottrina cattolica;
- ai **VESCOVI** venne affidato il compito di vigilare sulla correttezza religiosa e sulla moralità e fu imposto di risiedere stabilmente nella diocesi a loro assegnata;
- si istituì il Tribunale dell'Inquisizione dove venivano processati i nemici della chiesa;
- si creò l'Indice dei Libri Proibiti;
- si crearono nuovi ordini religiosi di difesa della fede e votati alla povertà nonché alla spiritualità.

9. CHI ERA CALVINO E COSA PREDICAVA?

Giovanni Calvino fu un teologo e riformatore francese, nacque nel **1509** a Noyon, in Francia. Studiò filosofia a Parigi e qui ebbe l'occasione di venire a conoscenza delle polemiche religiose di quel periodo. Fra il **1533** e il **1534** maturò nell'animo di Calvino quella che egli stesso chiama «**improvvisa conversione**» al **protestantesimo**. Calvino venne subito perseguitato a causa della sua nuova fede. Il re di Francia **Francesco I** aveva infatti adottato severi **provvedimenti contro i protestanti francesi**. Calvino fu così costretto ad **abbandonare la Francia e si rifugiò in Svizzera**. Nel **1536**, a Basilea, egli pubblicò la sua opera più importante: *Istituzione della religione cristiana*. Quest'opera va ricordata come la più chiara e completa esposizione della dottrina protestante.

Calvino credeva nella **predestinazione**. Pensava cioè che fosse Dio a imporre un destino ai singoli uomini, a decidere chi dovesse salvarsi e chi no. Nemmeno la fede dell'uomo poteva cambiare questa scelta divina le cui ragioni erano misteriose, ma **non condannava le opere buone** degli uomini in quanto erano la manifestazione della bontà di Dio. Dio, per Calvino, aveva e ha già scelto chi si salverà. Chi ottiene successo nel proprio lavoro, può sperare che ciò avvenga proprio perché Dio lo ha prescelto. Il Calvinismo, dunque, non incoraggiava alla rassegnazione, anzi, rivalutava la vita attiva perché consentiva al credente di trovare una prova della sua salvezza. Calvino propose una versione della Riforma Protestante in parte differente da quella di Lutero.

10. LA CHIESA ANGLICANA: CHI LA FONDÒ E PERCHÉ?

La **Chiesa Anglicana fu fondata da Enrico 8°, re d'Inghilterra** dal 1509 al 1547. Enrico 8° approfittò dell'occasione che la Riforma gli offriva per liberare l'Inghilterra dall'obbedienza alla Chiesa di Roma e dall'obbligo di pagare a lei le tasse; inoltre voleva controllare direttamente il clero inglese e desiderava che fosse fedele all'Inghilterra; voleva infine impadronirsi di tutti i beni, le ricchezze ed i possedimenti della Chiesa. Il re aveva quindi **ragioni principalmente politiche** e, in Europa, l'Inghilterra fu l'unico caso in cui nacque una Chiesa Nazionale: l'**Anglicanesimo**. Per distaccarsi dal Papa e da Roma approfittò di un suo fatto personale: la richiesta di divorzio dalla moglie, la regina Caterina D'Aragona che non riusciva a dare un erede maschio al sovrano per sposare Anna Bolena. Papa Clemente 7° respinse la richiesta di annullamento allora Enrico 8° fece annullare il matrimonio dall'Arcivescovo di Canterbury e sposò Anna Bolena. Quando il Papa minacciò di scomunicarlo, Enrico reagì con l'**Atto di Supremazia (1534)**. Questo atto, riconosciuto dal Parlamento, stabiliva che **il re era l'unico e supremo capo della Chiesa d'Inghilterra**. Nacque così la Chiesa Anglicana, cioè inglese: una Chiesa Nazionale che però restò fedele a quasi tutte le tesi religiose cattoliche. In pratica Enrico 8° si limitò a sostituire l'autorità del Papa con la sua. Morto Enrico VIII, la Chiesa Anglicana abbandonò il Cattolicesimo anche nella dottrina e si avvicinò al Calvinismo.

11. CHI VENNE PERSEGUITATO NEI PERIODI DELLA RIFORMA NEI VARI STATI?

La Riforma e successivamente la Controriforma causarono una **frattura profonda nel mondo Cristiano**; l'occidente un tempo unito a livello religioso si disgregò. **L'intolleranza religiosa** divenne una regola nel 1500. Da questo atteggiamento

nacquero le **persecuzioni** e le **guerre di religione** che insanguinarono l'Europa per oltre un secolo. Nel Cinquecento le Chiese non esitavano a usare la **forza dello Stato** anche per **imporre il rispetto degli obblighi religiosi più semplici**.

Durante la diffusione della riforma di Lutero, i principi che aderivano alla sua dottrina perseguitavano coloro che decidevano di rimanere fedeli alla Chiesa di Roma, così come la Chiesa Cattolica dichiarava eretici e condannava chi seguiva una falsa dottrina cristiana. In Francia **Francesco 1°** perseguitò i protestanti francesi spingendoli a lasciare il territorio francese: uno dei maggiori atti di violenza fu il massacro del **1545**, in cui Francesco ordinò l'esecuzione di uno dei gruppi pre-luterani storici, i **Valdesi**.

Le persecuzioni contro i protestanti furono solo una parte delle guerre di religione francesi, una serie di otto conflitti che, opponendo Cattolici e Protestanti, devastarono il regno di Francia nella seconda metà del XVI (16°) secolo.